

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00028727

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Jesi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica muratura/ pittura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 75

MISL - Larghezza 52

## CO - CONSERVAZIONE

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche**

lacune e scritte

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Gesù Cristo. Paesaggi: colline; alberi; cielo. Strumenti del martirio: corona; croce.

**NSC - Notizie storico-critiche**

I pochi alberi, privi di vegetazione nei colori che variano dal verde al giallo, fanno da contorno al corpo di Gesù Cristo, dipinto di colore giallastro, con perizoma rosso tenue. Le terminazioni dei bracci sono in metallo argentato, come pure la corona. Pietro Grizio (1880, p. 201) parla del Crocifisso di S. Savino come di una "antichissima immagine dipinta a fresco, che di questi tempi (II metà del sec. XVI) venne rimessa in venerazione nell'omonima chiesa suburbana, rinnovata dalle fondamenta per opera di B. Baldassini. L'affresco è menzionato da Tommaso Baldassini (1703, pp. 162-3), il quale fa notare che la scritta "De Baldassini" sta a testimoniare la religiosità di Baldassino Baldassini, che fece ricostruire la chiesa dalle fondamenta. Anche Girolamo Baldassini (1765, p. 357) ricorda l'affresco e la scritta come testimonianza dell'opera di B. Baldassini. Citiamo inoltre C. Annibaldi (1902, p. 29), il quale pure sostiene che B. Baldassini ricostruì la chiesa sulle fondamenta dell'antica abbazia. A proposito del crocifisso scrive: "Nell'altare maggiore si venera un piccolo crocifisso in fresco, ma poi ritoccato e quasi interamente rifatto ad olio; esso si trovava nella primitiva chiesa e quindi è naturale ritenere che sia stato dipinto prima della fine del sec. XIII". G. Annibaldi (1880, p. 23) riporta queste notizie a proposito dell'abbazia di S. Savino: "Assai remota è l'antichità di questa Abbazia, perchè Pietro Grizi nelle sue "Storie di Jesi" (p. 15) edite nel 1578, narra aver udito da Messer Ghisliero Ghislieri...che la chiesa di S. Savino, la quale allora era caduta in rovina, fu fabbricata dai Goti e restaurata dai Longobardi. Nel 1454 era riparata la cappella dedicata al Santo titolare...B. Baldassini sull'ultimo scorcio del sec. XVI rifabbricava la Chiesa, che si vede tuttora: del monastero non resta vestigio". Questa testimonianza è piuttosto importante, perchè il crocifisso, attribuito da Cesare Annibaldi al sec. XIII, in realtà deve essere stato rifatto alla fine del sec. XVI con la ricostruzione della chiesa. Cfr.: T. Baldassini, Notizie storiche della reggia Città di Jesi, Jesi 1703, pp. 162-163; G. Baldassini, Memorie storiche dell'antichissima e regia città di Jesi, Jesi, 1765, p. 357; G. Annibaldi, S. Benedetto e l'Esio, Reminiscenze monastiche per Giovanni Annibaldi, Jesi, 1880, p. 23; P. Grizio, Il ristretto delle istorie di Jesi. Nuova edizione condotta sull'unica maceratese del MDLXXVIII illustrata con note e documenti da Antonio Gianandrea, Jesi, 1880, p. 201; C. Annibaldi, Guida Storico-Artistica-Industriale di Jesi. Flori e Ruzzini, 1902, Tipografi Editori, p. 29.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

<b>generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 16432-H
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	Giontarelli G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caldari M. C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Andreani M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Andreani M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)